

Spett.leATS di Brescia  
Servizio PSAL  
Viale Duca degli Abruzzi, 15  
25124 – Brescia  
PEC: protocollo@pec.ats-brescia.it

**OGGETTO: Richiesta di autorizzazione in deroga all'utilizzo per uso lavorativo di:**

- locali con altezza netta inferiore a m. 3, ai sensi dell'art. 63 c. 1 Allegato IV punto 1.2.4 del D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_  
della ditta \_\_\_\_\_ avente sede in \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

l'autorizzazione all'uso lavorativo dei locali per l'attività di

\_\_\_\_\_ siti in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_

Sono informato che il costo della prestazione è di € 142,97 (come da decreto del Direttore Generale n. 53 del 31 gennaio 2024). Agli importi sopra descritti si aggiungerà il costo di € 57,19 per eventuali sopralluoghi aggiuntivi, oltre al primo, qualora si rendessero necessari. A tal fine allego l'attestazione del versamento e mi impegno al pagamento degli eventuali restanti costi suddetti che mi verranno comunicati in seguito.

Per ogni comunicazione, la persona di riferimento che è possibile contattare è

\_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_  
mail ordinaria (non PEC) \_\_\_\_\_

## **DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA PER L'UTILIZZO DEI LOCALI**

- Con altezza inferiore a quella prevista per legge (art. 63, comma 1, allegato IV p.to 1.2.4 del D. Lgs 81/2008)

**Nota:** gli allegati sottostanti devono essere prodotti ai fini dell'istruttoria del Servizio.

Tutti i file, compresa la richiesta, dovranno essere prodotti in formato PDF, firmati digitalmente dal professionista abilitato e dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i soggetti interessati dall'istanza.

1. Relazione tecnica dettagliata, contenente tutti i punti indicati nell' Allegato 1: Traccia di relazione tecnica, firmata da tecnico abilitato;
2. Relazione tecnica e/o schema distributivo e/o progetto funzionale dell'impianto di condizionamento, termoventilazione, ventilazione, se previsto, con indicate le caratteristiche tecnico-procedurali dell'impianto, la sua distribuzione ed in particolare il numero di ricambi/ora garantiti per ciascun locale e/o ogni persona presente ai sensi della normativa tecnica vigente in materia.  
Tale verifica sul rispetto dei ricambi/ora e dei parametri aeraulici dovrà essere attestata dal tecnico abilitato in conformità alle normative UNI vigenti in materia aeraulica e di ventilazione (UNI 10339/95, ecc..) ed ai parametri previsti dal Regolamento locale di Igiene ed Edilizio del Comune a cui è riferita l'istanza di deroga;
3. Elaborati grafici dei locali (piante e sezioni in scala 1:100 o 1:50) con la rappresentazione schematica di quanto presente nei locali (macchine, arredi ecc..);
4. Certificazioni di conformità di tutti gli impianti presenti (condizionamento, ascensore, antincendio, idrotermosanitario, elettrico, ecc ...);
5. Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi dell'attività che si intende svolgere nei locali oggetto di deroga ai sensi del D. Lgs 81/2008;
6. Valutazione del rischio incendio ai sensi dei D.M. 1/09/2021, D.M. 2/09/2021, D.M. 3/09/2021 e DM 3/8/2015 (Codice Prevenzione Incendi);
7. Piano di gestione dell'emergenza e di evacuazione con relative planimetrie (vie di esodo, percorsi, uscite, illuminazione d'emergenza, impianti o mezzi di estinzione, ecc..) ai sensi e per i casi previsti dal DM 2/09/2021 ed in conformità a quanto disposto dal D. Lgs 81/2008;
8. Certificato di prevenzione incendi (C.P.I.) rilasciato dal Competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (se previsto) oppure dichiarazione da parte del professionista abilitato del rispetto di quanto disposto dal DPR 151/2011 e s.m.i. in materia di valutazione dei progetti, in conformità alla categoria di appartenenza dell'attività nonché del deposito della SCIA di cui all'art 4 del summenzionato DPR, oppure dichiarazione del tecnico dell'assenza dell'obbligatorietà di quanto sopra;
9. Denuncia all'INAIL ed all'ATS dell'impianto di messa a terra e/o verifica periodica dello stesso;
10. Certificato di agibilità dei locali oggetto di deroga rilasciato dal Comune;
11. Scheda catastale dei locali oggetto di deroga;
12. Visura catastale dei locali oggetto di deroga;
13. Pianta dei locali oggetto di deroga in formato A4 con indicazione della sola destinazione d'uso;
14. Attestazione dell'avvenuto versamento tramite il sistema di pagamento pagoPA a favore di "ATS di Brescia", causale "SERV.PSALDEROGA".

## **ALLEGATO 1: TRACCIA DI RELAZIONE TECNICA**

### **Contenuti minimi obbligatori**

- 1) Indicazione delle motivazioni in base alle quali viene richiesta la deroga, descrizione del tipo di attività (produttiva, di servizio, di magazzinaggio, di esposizione, ecc.), delle lavorazioni che verranno svolte nei locali oggetto di deroga, con la specifica che i requisiti di cui all'Allegato IV al D. Lgs 81/2008 e s.m.i. siano garantiti;
- 2) numero dei locali e/o reparti in cui questa viene svolta con indicazione dei relativi mq e l'altezza di ciascun ambiente;
- 3) numero e descrizione dei servizi igienici in relazione al numero di dipendenti (n. di lavamani, n. di servizi, n. di docce, n. di spogliatoi ...);
- 4) rapporto di aerazione presente in ciascun locale oggetto di deroga (\*);
- 5) rapporto di illuminazione (naturale e/o artificiale) di ciascun locale oggetto di deroga (\*) ed indicazione del tipo di illuminazione artificiale prevista in ciascun locale;
- 6) tipo di riscaldamento e/o climatizzazione previsti;
- 7) numero dei dipendenti divisi per genere e comprensivi del titolare se prestatore d'opera e/o dei soci contitolari e/o collaboratori familiari;
- 8) postazioni di lavoro fisse o saltuarie e il numero di addetti previsti per ogni postazione o comunque per ogni mansione;
- 9) eventuale saltuarietà di presenza degli addetti (dipendenti e/o occupanti) nei locali in oggetto espressa in termini temporali.

(\*) I valori di questi parametri devono essere verificati con quelli indicati e previsti nel Regolamento Locale di Igiene e nel Regolamento Edilizio adottato dal Comune a cui è riferita l'istanza di deroga

